

L'Unità

LUNEDÌ



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi l'intervento di Gorbaciov

Mosca, dal Forum nuove proposte per il disarmo

Sakharov parla del dopo-Reykjavik e dell'Sdi - Annunciata la liberazione del dissidente ebreo Begun - Libero anche Kariaghin

Del nostro corrispondente

MOSCA — Il forum per un mondo senza armi nucleari e la sopravvivenza dell'umanità ha preso il secondo giorno, trasformandosi da grande occasione spettacolare in una discussione più approfondita, a tratti di grande interesse politico e culturale. Impossibile rendere conto di ciò che è accaduto su tutti i tavoli di questa inconsueta riunione in cui oltre 1.500 persone hanno parlato di tutto. Mentre il regista Arbatov discuteva con i colleghi sovietici sul serial televisivo "Amerika" che la rete tv Abc sta per mandare in onda con le immagini dell'invasione degli Stati Uniti da parte delle truppe sovietiche, da un'altra parte Andrej Sakharov monopolizzava l'attenzione con ben tre interventi sui temi del disarmo e, da un'altra parte ancora, i grandi burocrati occlusi nel ministero dove si svolgevano le discussioni con i sovietici sui significati, possibilità e problemi delle joint-ventures, della convertibilità del rublo, della cooperazione economica e persino il modo per aiutare la fiducia reciproca.

risorio, il vantaggio politico e psicologico afferma, sarebbe grandissimo. L'accademico Vitalij Goidanskij espone un'altra analisi: gli esperimenti nucleari in atto nel Nevada servono essenzialmente a due scopi: esplosioni direzionali per la nuova arma laser (cioè una componente delle guerre stellari) oppure piccole esplosioni per creare nuove armi tattiche. In ogni caso servono non a verificare l'affidabilità delle armi termonucleari esistenti ma a creare le nuove, più perfezionate Sakharov, infine parla anche lui di dissidenti affermando che da liberare ce ne sarebbero ancora da 500 a 700 e che finora dei 140 dichiarati ne sarebbero tornati in libertà solo 43 condannati per reati d'opinione.

Dall'altra parte della città ci sono gli uomini d'affari. La discussione anche qui è ravvicinata. Poco ideologica e

molta concretezza. Parlano tra gli altri, Schimberni Ciampi, Lucchini Tema centrale, per tutti gli ospiti stranieri, è capire come potrà funzionare la nuova disponibilità sovietica alle imprese miste. Problemi molti — dice Lucchini — perché non tutto è chiaro e gli interlocutori occidentali non sono ancora sufficientemente garantiti. Il problema è mettere insieme due economie che usano criteri radicalmente diversi. Ma — aggiunge il presidente della Fata, Di Rosa (che ha già firmato il memorandum per la prima joint-venture della Cee) — l'Urss è partner affidabile e afferma di considerare trattabile tutta la materia. Schimberni e Ciampi esprimono speranze che il rinnovamento e la "flessibilità" della nuova leadership possano procedere. Oggi Gorbaciov dirà a quale velocità.

Giulietta Chiesa

Un dilettante ha scattato nove immagini dell'assalto

La polizia ha le foto dei terroristi in azione

Un tappeto di fiori in via Prati dei Papi

I brigatisti hanno rubato la pistola a uno dei poliziotti e hanno lasciato per terra una delle loro - Gli abitanti della zona rispondono a Scalfaro: «Avvertimmo subito il 113» - Un testimone ha visto in faccia uno degli assassini

ROMA — Per la prima volta la polizia è in possesso della documentazione fotografica di un evento terroristico. Un fotografo dilettante ha scattato nove immagini dell'assalto br di sabato mattina in via Prati dei Papi. Ha così ritratto almeno otto terroristi, tra cui una donna. Un testimone ha rivelato anche di aver visto in faccia uno di loro: il passamoneta che è caduto dal viso mentre sparava una sventagliata di mitra contro una donna affacciata. I terroristi hanno rubato l'arma di uno dei poliziotti e ne hanno lasciato a terra una delle loro. Gli inquirenti, nell'attesa di un documento di rivendicazione che confermi l'attribuzione dell'assalto all'ala militarista delle Br, hanno effettuato 300 perquisizioni negli ambienti del terrorismo e in quelli della criminalità comune. Si placa intanto la polemica tra gli abitanti della zona, dove ieri i romani si sono recati in mesto pellegrinaggio lasciando un tappeto di fiori, e il ministro Scalfaro. Il responsabile dell'Interno ha dichiarato di non aver voluto criminalizzare nessuno: nel constatare il ritardo dell'allarme, mentre si è appreso che l'Sos è stato lanciato quasi subito da una telefonata pervenuta alla sala operativa della Questura alle 8,44. Ancora tensione tra gli agenti alla camera ardente, visitata da Cossiga, Scalfaro e Spadolini. Oggi alle 10, nella chiesa di San Lorenzo fuori le mura, i funerali di Stato per i due poliziotti uccisi. Migliorano invece le condizioni dell'altro componente della pattuglia di scorta al furgone delle poste.

I SERVIZI DI CARLA CHELO, LUCIANO FONTANA, VINCENZO VASILE A PAG 3



ROMA — Un mazzo di fiori di un bambino si aggiunge ai tanti depositi sul luogo dell'agguato

Alle urne un milione di metalmeccanici

di SERGIO GARAVINI

Un milione di metalmeccanici vota da stamane (e fino a venerdì) sull'ipotesi di contratto, ma questo non fa notizia per la maggioranza degli organi di informazione. Nel confronto del movimento sindacale quando è in gioco la classe operaia gli atteggiamenti sono due: o campagne di stampa contrarie come per i portuali o il silenzio. Evidentemente questa esperienza di democrazia sindacale preoccupa. Ha preoccupato il modo come si è fatta la piattaforma contrattuale dei metalmeccanici — assemblee, discussioni sui luoghi di lavoro, poi il referendum — e ancora di più pesa che, dopo i poteri di accordo, si sia tornati a discutere in migliaia di assemblee, e si voti nel referendum. Ma anche questo fatto è indicativo del valore che hanno il referendum e la conclusione unitaria della vertenza contrattuale pure nelle contraddizioni sociali e politiche che sono tanto acute, può avanzare l'ipotesi che la democrazia del movimento sindacale, e determinarne con fatti nuovi, importanti e forse decisivi. Fatti nuovi rispetto ad una situazione per molti aspetti grave: ristrutturazione e tagli all'occupazione, crisi e rottura nel movimento sindacale, negazione del ruolo contrattuale, soprattutto nei luoghi di lavoro, a un sindacato chiuso nel "triangolo" fra governo e padronato, e schiacciato dal peso di compatibilità economiche, che sono un vincolo solo per il lavoratore, sconfitta sulla scala mobile, e un padronato rampante, che fa grandi chieste di nuovo potere. Da questa situazione siamo partiti per la vertenza contrattuale e nella conclusione abbiamo dovuto una via di positivo superamento. Ma di questa situazione si è sentito tutto il peso nelle assemblee che hanno preparato la vertenza contrattuale e in quelle di questi giorni. Tanto che per qualche compagno, è stato impossibile vedere gli spazi che apre la soluzione contrattuale, non solo in tutto al potere contrattuale sui luoghi di lavoro, e i passi importanti forse decisivi, che abbiamo fatto per superare la crisi e determinare una nuova condizione sociale e politica.

Aniello Coppola

Lo rivela il New York Times: si chiamava «Progetto democrazia»

E Reagan creò una Cia «parallela»

Era guidata dal colonnello North, protagonista dell'Iranganate, ed era finanziata da un nutrito gruppo di miliardari americani - In questo modo venivano condotte «operazioni» segrete, sottraendole al controllo parlamentare

Del nostro corrispondente

NEW YORK — Si è scoperta la sorgente del fangoso fiume che si chiama scandalo Iran-contras e un'ordinanza presidenziale ha decretato l'ipotesi di alcune modifiche delle leggi per consentire al Consiglio per la sicurezza nazionale di condurre operazioni segrete su larga scala. Le leggi non furono però modificate e all'inizio del 1983 Reagan firmò la direttiva cui accennavamo all'inizio.

Tali rivelazioni, pubblicate ieri dal New York Times, sono destinate a creare un «scoglio imbarazzato» al presidente. In primo luogo perché alla creazione di questa sorta di Cia parallela, alle dipendenze della Casa Bianca e sottoposta al controllo parlamentare, risale sia lo scandalo del contro ostaggi con l'Iran sia lo storno di contras di milioni di dollari in un periodo nel quale il Parlamento aveva messo un veto a tali finanziamenti. In

secondo luogo perché il quotidiano newyorkese, queste rivelazioni le ha ricevute da qualificati personaggi in servizio nell'amministrazione o andati in pensione da poco. E se gente che ha collaborato o collabora tuttora con Reagan si mette a spiatellare segreti così scottanti vuol dire proprio che l'autorità del presidente è in declino. Tra tutte le cose emerse finora dalle imbroccate acque dello scandalo, questa è forse la più grave perché infligge un colpo alla tesi ufficiale, che peraltro già era stata incrinata, di un Consiglio per la sicurezza nazionale che per colpa del suo titolare Poindecker e del famoso colonnello North, aveva agito al di là dell'incarico del presidente.

Quando lo scandalo Iran-contras scoppiò il ministro della Giustizia Edween Meese raccontò ai giornalisti che, al momento della stampa inglese, australiana e americana, il colonnello North aveva ammesso di aver fatto arrivare al contras somme consistenti, all'insaputa del governo. Ora si scopre che il colonnello era stato nominato responsabile del «progetto democrazia» (quelle segrete) sin dall'ottobre 1983, ad opera di McFarlane. E da allora, sotto questa sigla il colonnello aveva eseguito tutta una serie di operazioni segrete, false società commerciali create all'estero, conti bancari riservati aperti in banche straniere per il finanziamento del contras, spedizioni di armi a Teheran, raccolta di fondi da miliardari americani per ricattare ostaggi (Ross Perot, un petroliere texano verso lo scorso autunno un milione di dollari). Secondo il New York Times, al «progetto democrazia» contribuirono anche governatori e miliardari James Goldsmith (editore del settimanale France L'Express), Rupert Murdoch (magnate della stampa inglese, australiana e americana) e Clement Stone, uomo d'affari di Chicago.

Matrimonio nonostante l'Aids Lui è ammalato da tre anni

NEW YORK — È una foto di matrimonio davvero speciale. David Hefner, malato di Aids da 3 anni, ha sposato la moglie Margaret Hefner, una bambina religiosa, che si è svolta sabato mattina nella chiesa di San Patrizio a New York.

Manovre tra elezioni e referendum

Occhetto: tra Dc e Psi un balletto ipocrita

Spadolini parla di «disgregazione politica» e lancia l'allarme sul terrorismo

Si infiltrano le manovre e i giochi di potere attorno alla chiusura anticipata della legislatura e allo svolgimento del referendum ma i cinque alleati governativi non sanno come andare alla rottura senza precludere la ricomposizione del pentapartito dopo il voto. Così afferma Achille Occhetto della segreteria del Psi. Il paese che giudicano inaccettabile l'idea di elezioni anticipate per evitare i referendum su giustizia e nucleare. Sullo scoglio dello stesso Occhetto è polemico lo stesso Giovanni Spadolini dalla tribuna milanese di un convegno e pubblicano il ministro della Difesa ha parlato ieri di «disgregazione politica» che non favorisce neanche la resistenza contro il nuovo ter-

rorismo di cui nessuno è in grado di prevedere l'epicentro e portata. L'agguato di Roma — ha insistito il leader del Pri — è un motivo di richiamo severo per la classe politica impegnata in queste settimane in una specie di estenuante battaglia (che il paese non capisce) proprio contro la staffetta tra Craxi e un dc a palazzo Chigi. Una «battaglia» condotta secondo Spadolini «sulla base di insinuazioni e anche falsificazioni».



Da Palermo Occhetto ha rilanciato la nuova idea dell'autonomia come perno di un progetto per la Sicilia del Duemila. I comunisti siciliani — ha detto tra l'altro — sono chiamati da questo secondo congresso a caratterizzare da una «forte modernità» d'impostazione a sviluppare appieno la proposta politica e i legami con una società in cui vecchio e nuovo convivono. Dal congresso è appeso un aereo di aiuti e medicinali per i campi dei palestinesi.

● ORO NEL FONDO per gli azzurri. Sorprendente vittoria di Marco Albarello soldato aostano di 26 anni che ieri si è aggiudicato la 15 chilometri di sci nordico ai campionati mondiali di Oberstdorf. Era dal 1968 che un italiano non vinceva l'oro in questa specialità. Aiora a salire sul podio fu Franco Nones.

● DAVANTI MONDIALE dei massimi junior pensa in grande e si prepara alla sfida americana contro Tyson o «spaceass» Smith. Subito dopo l'incontro di sabato Edy Gregg finito Ko al primo colpo di pugni contro l'ospite Ma gli altri martedì venivano dimesso.

● COPPIA IN TESTA nella classifica della serie B bloccata in casa dai Catania. La Cremonese si è fatta raggiungere al primo posto da un Pescara che ha trionfato il Genoa. Il Messina è salito solitario al terzo posto grazie alla vittoria sulla Lazio che ripiomba in basso in piena zona retrocessione. Continua la marcia verso il alto del Lecce che ha messo sotto il terribile Modena. NELLO SPORT

Una nazionale che ha subito le manovre dell'avversario

Ma che noia questi azzurri

di GIANNI RIVERA

L'incontro di sabato, che la nazionale italiana ha giocato a Lisbona ha suggerito i soliti commenti di delusione. La ricerca del perfetto fu infatti spesso dimenticare la realtà attuale del gioco del calcio. Ancora una volta ammesso fosse necessario è stato dimostrato come le tattiche e il continuo appiattimento dei valori dei giocatori stanno condizionando gli andamenti delle gare.

La mentalità della maggior parte dei tecnici italiani è ormai quella apparsa nella partita di sabato scorso. E pur con un attacco formato da calciatori con caratteristiche prettamente offensive la nazionale azzurra ha subito per quasi tutta la partita la manovra degli avversari. Credo che si debbano accettare gli spettacoli che ci vengono offerti e che sia necessario guardare in faccia la realtà. Tuttavia penso che qualcosa si stia facendo. Le caratteristiche tecniche dei singoli calciatori pur in un equilibrio generale, sono superiori a quelle di molte squadre straniere. Mi sembra di notare che oggi la differenza stia nel modo come si affrontano gli impegni sul piano psicologico. I calciatori sono, a parte qualche rara eccezione, portati a prendere sempre meno iniziative. Ascoltati i consigli e l'impostazione che vengono loro dati dagli allenatori, li rispettano fedelmente senza aggiungere il tocco personale che rimane secondo me la vera essenza del gioco del calcio. Non si può prescindere dalle intuizioni e dalle decisioni dei veri protagonisti delle par-

titte il pubblico gradisce molto il dribbling il colpo di tacco i passaggi in verticale il tocco con effetto. Insomma tutto quel repertorio di fantasia che non può essere previsto da un copione. È molto importante tenere presente volontà e desideri di chi siede sugli spalti degli stadi. Quando i tifosi dovessero non ascoltare più il richiamo del calcio, a cosa servirebbero — Infatti — scendere in campo dopo aver tirato il cartellino? L'impressione che mi rimane dopo molte delle partite a cui assisto è proprio questa. Non vorrei che il calciatore diventasse come coloro che sono costretti, per poter guadagnare da vivere a fare il proprio lavoro senza entusiasmo perché non lo amano più. I giocatori hanno la fortuna di svolgere una professione che amano ancora, sarebbe un delitto se questa passione diminuisse. A mio avviso comunque la loro responsabilità è inferiore rispetto a coloro che conducono le attività del calcio. E la tensione a cui sono sottoposti i calciatori a causa della sempre crescente drammaticità che si avverte in questo settore specifico dello sport, rischia di compromettere la freschezza, l'entusiasmo e la lucidità mentale necessari per chi deve affrontare una platea che sa spesso essere molto esigente.